



PRE.Ce.DO" Piano Regionale prevenzione e contrasto delle discriminazione
PROG-461 - 9 novembre 2016 - 31-marzo 2018

PROGETTO "Abbassa il bullo"



Prevenzione e contrasto al bullismo/cyberbullismo
Scuola secondaria di primo grado

A.S. 2017/2018



UNIONE
EUROPEA



Regione
Lombardia



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Premessa



Il fenomeno del **bullismo** desta sicuramente grande allarme sociale, sebbene atteggiamenti di scarsa comprensione o sottovalutazione persistano ancora. Per affrontarlo occorre riferirsi a un approccio olistico capace di considerare tutti gli aspetti coinvolti e il contesto micro e macro. La matrice sociale del bullismo obbliga tutte le componenti sociali (famiglia, la scuola, la comunità) a interrogarsi e a porre un'argine che sia un'adeguata risposta educativa.

I fenomeni di **bullismo e prevaricazione in generale**, specificatamente, individuano tre figure principali attori dell'atto prevaricatorio: il/la **"bullo/a"** (chi commette il fatto), la **"vittima"** (chi lo subisce) e i cosiddetti **"spettatori"** (ovvero chi assiste). Chi lo subisce diventando la vittima esperisce una condizione grave di svalutazione di sé e ulteriore abbassamento dell'autostima, oltre, ovviamente, a vivere una profonda sofferenza. Il/la bullo/a invece esercita il proprio potere e si rafforza intimidendo e dominando l'altro/a che non viene percepito/a come un "pari", ma inferiore, non degno.

Il gruppo, attraverso il suo atteggiamento/comportamento, **può rinforzare** (consapevolmente o inconsapevolmente) l'atto del/della bullo/a (*basta una semplice risata o un cenno del capo*) oppure, al contrario, **sminuirlo** attraverso l'indifferenza e/o il contrasto dell'azione messa in atto dall'autore, sostenendo così la vittima.

Quando il bullismo si manifesta online si parla di **CyberBullismo**, una sorta di "aggravante" dell'episodio reale in quanto in rete e sui social il pubblico che assiste (spettatori) è decisamente più nutrito. La denigrazione online, inoltre, non si conclude in un arco di tempo ben definito bensì rimane in rete fino ad eventuale cancellazione; questo aumenta sensibilmente il disagio e la sofferenza della vittima che ogni volta che accede alla rete risulta colpita.



Queste considerazioni preliminari implicano che le attività di prevenzione e di contrasto di questo fenomeno nelle scuole siano rivolte al **gruppo nella sua totalità**, sviluppando competenze collaborative e un buon clima di classe ed individuando possibili strategie di contrasto e di difesa.

Obiettivi generali

- ✚ Fornire indicazioni per **riconoscere episodi di bullismo, cyberbullismo, prevaricazione e non-rispetto** partendo dall'immaginario della classe.
- ✚ Aumentare la consapevolezza dei propri agiti nella vita quotidiana.
- ✚ Favorire l'**espressione delle proprie emozioni** e stati d'animo, specialmente nelle situazioni di difficoltà.
- ✚ Aumentare la consapevolezza rispetto a **strategie di protezione e difesa**.

- ✚ Fornire strumenti per saper **comunicare assertivamente** (in maniera né passiva né aggressiva).
- ✚ Stimolare l'**estinzione di fenomeni di etichettamento e pregiudizio**, in genere diffusi nei gruppi classe.
- ✚ Offrire strumenti per poter **gestire i conflitti** in maniera costruttiva
- ✚ Allenare alcune **life skill** che rappresentano dei **fattori di protezione** nella prevenzione al bullismo (empatia, pensiero critico e creativo, comunicazione efficace, problem solving, autoefficacia collettiva)

Strategie di intervento e metodologia

Il progetto, rivolto agli **studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado**, mette in atto **percorsi laboratoriali di prevenzione**. La scelta di indirizzare l'intervento a questa fascia di età trova fondamento nell'esigenza di abbassare l'età per aumentare l'efficacia dell'azione preventiva. Non a caso anche le Linee Guida della Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) in tema di prevenzione raccomandano di rivolgere a questa fascia di età strategie di azione.

Anche in linea con le linee guida dell'OMS, si propone di utilizzare strategie di tipo educativo **basate su "life skill training"** considerate le più efficaci a fini preventivi. Tali strategie prevedono l'utilizzo di modelli didattici **partecipativi e attivi**.

Il percorso proposto si avvale di una **metodologia** cooperativo-attiva con azioni che avranno gli studenti e le studentesse come protagonisti del percorso attraverso giochi, attivazioni (schede, role playing, attività ludico/didattiche a livello singolo, di coppia o di piccolo/grande gruppo).

I laboratori in classe



L'intervento si articolerà nella realizzazione in classe di una serie di n. 3 o n. 4 incontri da n. 2 ore ciascuno condotti da n.2 psicologhe di **ALA Milano Onlus**.

Sicuramente verranno realizzati **incontri preliminari** con il gruppo dei docenti referenti delle classi coinvolte al fine di condividere strategia, obiettivi ed attività nonché utili alla presentazione delle classi. Al termine degli interventi lo stesso gruppo si ritroverà per un **momento finale di restituzione e valutazione dell'esperienza**. Per ogni classe verrà prodotta relazione dettagliata dell'intervento.

In linea generale, attraverso attivazioni specifiche, lavori di gruppo ed esercitazioni pratiche, l' intervento si articolerà rispetto alle seguenti tematiche:

- **Bullismo, Cyberbullismo (Social Network, Internet):** cos'è, come si manifesta, quali sono i comportamenti discriminatori e quali non.
- **La comunicazione efficace** (comunicare in maniera **assertiva** e non passiva o aggressiva, ponendo attenzione soprattutto al linguaggio non verbale spesso fonte di fraintendimenti e conflitti; esprimere senza timori le proprie **emozioni** e i propri stati d'animo, specialmente nelle situazioni di difficoltà).
- **La comunicazione sul web:** la denigrazione online o la pubblicazione di foto/video personali possono avere effetti devastanti considerata la cassa di risonanza che i social network ed internet offrono. Spesso la consapevolezza dei rischi connessi a queste azioni è bassissima.
- **Il giudizio** (non giudicare gli altri solo per le **apparenze** evitando quindi fenomeni di etichettamento e pregiudizio assai diffusi tra i ragazzi).
- **Il conflitto** (gestire i conflitti in maniera costruttiva).

Verrà data, inoltre, particolare attenzione alla realizzazione di **giochi cooperativi**, ovvero di giochi di gruppo con cui si intende sviluppare e rafforzare alcune skills tra cui quelle relative alle relazioni inter-personali attraverso i quali, posto un **"problema"** e un **"obiettivo comune"** il gruppo deve risolverlo attivando capacità decisionali, di problem solving, di comunicazione efficace e di autoefficacia collettiva. Il gioco può rappresentare una metodologia accattivante e divertente per fare in modo che nell' ambito del gruppo classe nascano e si sviluppino dinamiche relazionali collaborative.

Incontro con le famiglie

Il progetto intende realizzare alcune **serate formative** rivolta alle famiglie avente come finalità la sensibilizzazione verso il tema in oggetto da parte del mondo adulto. Le tematiche che saranno affrontate verteranno principalmente sulle **opportunità pedagogiche della famiglia** per far in modo che gli stessi adulti si riconoscano come interlocutori adeguati nel confronto con i/le figli/e sui temi connessi la prevenzione ed in contrasto di fenomeni di prevaricazione e bullismo.



La serata sarà occasione di **approfondimento** in merito alla conoscenza del fenomeno (cosa è il bullismo, come si manifesta, quali strategie educative per contrastarlo) e soprattutto di **confronto** tra i genitori sulla base delle singole esperienze educative che emergeranno.

Workshop per i/le docenti

Laddove ci sia disponibilità verranno organizzati veri e propri **Workshop formativi**, con un taglio molto pratico, in cui i/le docenti verranno invitati/e a lavorare sulle **buone prassi e le possibili strategie di prevenzione** su questo tema nell'ambito della relazione educativa con studenti e studentesse e la didattica. Oltre alla conoscenza del fenomeno e alle sue sfaccettature la proposta formativa si focalizzerà sulla promozione di alcune **competenze europee di cittadinanza**

(collaborare e partecipare e comunicare) che ciascun insegnante può sviluppare nell'ambito della propria metodologia didattica e che risultano essere preventive rispetto a questi fenomeni.

TEMPI, PERSONALE, CONTATTI

Tempi: Il progetto verrà realizzato nell'anno scolastico 2017/18, il calendario specifico verrà costruito in accordo con la scuola.

Personale: Gli incontri saranno condotti da n. 2 formatori/trici di ALA Milano Onlus.

Costi:

Il progetto si colloca nell'ambito di PRE.Ce.DO (Piano Regionale prevenzione e contrasto delle discriminazione), è sostenuto economicamente dall'Unione Europea e dal Ministero degli Interni.

Allo stato attuale ed in relazione alle risorse disponibili nell'ambito del Piano Regionale, sarà possibile garantire a costo zero per la scuola, una **serata genitori** ed un **workshop** per i/le insegnanti. Per quanto riguarda i laboratori in classe siamo in attesa di comunicazione da parte di Regione Lombardia in merito ad un eventuale aumento delle risorse. In caso di risposta negativa riportiamo **budget di costo**.

Il preventivo fa riferimento ad **una classe** e comprende:

- Laboratori di prevenzione - **n.3 o n.4 incontri da n. 2 ore ciascuno**
- Incontri di presentazione, monitoraggio e restituzione con gli insegnanti
- Equipe operativa per la programmazione in itinere
- Relazione scritta dettagliata delle attività svolte e dei contenuti emersi
- Materiali per i laboratori

Costo totale (Laboratorio da n.3 incontri).....€ **350,00** **omnicomprensive**

Costo totale (Laboratorio da n.4 incontri).....€ **400,00** **omnicomprensive**



Antonio D'Ercole
Responsabile Area Scuole
Associazione ALA Milano Onlus
02.89516464
a.dercole@alamilano.org
www.alamilano.org